

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succorrali tutte.

Martedì 20 Settembre 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 211

nonne levant animos laude quas carmina fundunt
in cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore.
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Una cambiale prossima a scadenza

Al giovani e agli amici de' giovani.

Lo scadenziario avverte: Primavera 1911 Congresso Regionale Veneto della Gioventù Cattolica a Udine!

E' un monito all'azione cattolica del Friuli: preparatevi al grande avvenimento! Che? Come? Dopo Venezia, dopo Rovigo, dopo Treviso e Verona, Udine è destinata ad accogliere le falangi della gioventù cattolica organizzata di tutto il Veneto.

Un Congresso Regionale della G. C. è dev'essere:

1. Una riunione in cui si voglia la comune scienza ed esperienza per formulare le norme dell'azione giovanile;

2. Una solenne dimostrazione delle forze giovanili organizzate.

A raggiungere il primo intento concorreranno tutte le menti più elevate della nostra Gioventù Cattolica; ma vi devono concorrere tutti i giovani cattolici, almeno mettendosi in grado di comprendere le discussioni del congresso. Tocca anche in questo quindi una parte ai Giovani Friulani.

Ma dove sopra tutto è richiesto il nostro concorso prevalente è nel raggiungere il secondo intento. I più vicini al luogo della riunione devono assicurare l'intervento del maggior numero di società e di giovani.

I Congressi Veneti hanno compiuto sinora una marcia trionfale, sino all'ultima solenne rivista di più che 10000 giovani, compiuta a Verona lo scorso anno. Permetterà il Friuli che la nuova rivista della G. C. del Veneto segni un regresso?

Al lavoro! Nuova vita ai circoli giovanili esistenti! Nuovi circoli ed istituzioni giovanili! Si coordini il lavoro alla Commissione giovanile! E siano i nostri giornali l'eco di un lavoro di intensa preparazione!

Lucio.

Notizie Vaticane

ROMA, 19.

Una lettera del Papa ad un leader democratico cristiano.

Il Papa ha indirizzato una lettera al leader della democrazia cristiana in Svizzera, prof. De Curtins, di Friedburgo, autore di uno studio di modernismo letterario. Il Pontefice deplora la campagna fatta da alcuni scrittori modernisti che con favole, romanzi o novelle tendono a screditare la cultura cattolica e l'autorità della vera fede. Il Papa raccomanda ad editori e scrittori cattolici di combattere questa propaganda, sia mettendo in luce i pregi della cultura cattolica sempre protetta dalla chiesa ed in ispecie modo dal Papa, sia continuando la revisione delle pubblicazioni letterarie.

Loda l'ingegno, l'attività, l'ortodossia del De Curtins.

La canonizzazione di Pio IX.

La causa per la beatificazione e la canonizzazione di Pio IX è sempre all'inizio, ossia ai così detti processi addizionali che si stanno svolgendo nei luoghi ove il canonizzando ha vissuto. I processi che si stanno ora istruendo sono cinque: a Roma, Sanigallia, Spoleto, Imola ed a Napoli.

Il miracolo di San Gennaro.

Napoli, 19. — Questa mattina si è avuta la consueta funzione annuale in cui si ripete il miracolo del Sangue di S. Gennaro. Il concorso è stato assai più numeroso degli anni scorsi ed il miracolo avvenne alle 9.50 mentre l'anno scorso avvenne alle 10.13.

Un voto degli studenti cattolici per l'Università italiana.

Roma, 19. — Si ha da Trento: Il Congresso universitario cattolico rinnovò il voto per una pronta attuazione dell'Università italiana. I deputati clericali dissero di ritenere che la università si risolverà in modo favorevole. Al Congresso partecipò il deputato Coris, rappresentante dei Circoli cattolici di Milano, Roma e Pavia.

Gli studenti deposero al monumento di Dante una corona col nastro tricolore, che nottetempo venne levato da mani ignote.

Assassino per furto a 15 anni!

Parigi, 19. — Si ha da Marsiglia: E' stato arrestato a Brignoles il quindicenne Cesare Brengnier, il quale uccideva sulla strada un giovane venditore ambulante, depredandolo, in tutto, di lire 2.50. Poi lo gettava in un pozzo. La madre del Brengnier, appreso il delitto, si feriva gravemente al cuore con un coltello.

La traversata delle Alpi

Il primo tentativo fallito.

Briga, 10.

Oggi si ebbe il primo tentativo — sfortunato — della traversata delle Alpi. Chavez si elevò alle 6.16. Ma dopo essere salito a 2.300 metri egli ritornò sul passo del Sempione. Una nebbia fittissima congiurata colla violenza del vento lo ha costretto alla ritirata.

Alle 6.36 parte Weymann, che si slancia verso la vallata del Rodano, e sale subito a 400 metri.

Weimann descrive ampi cerchi sul cielo e dopo otto minuti di volo, senza nemmeno avere tentato di pigliare la via del Sempione, si slancia di nuovo sulla pista.

Milano, 19. — Al grande entusiasmo successo oggi sia qui che nelle varie tappe una grande delusione, compensata solo dalla speranza dei nuovi tentativi.

I tentativi si riprenderanno domani.

Una serrata contro 20.000 minatori?

Londra, 19. — I delegati di 12.000 minatori appartenenti ad un gruppo delle miniere del Sud del Paese di Galles, hanno deciso di far sciopero senza alcun avviso preventivo e senza attendere i risultati del referendum in questa questione. In tutte le miniere del paese di Galles si considera come probabile che l'associazione dei proprietari di miniere risponda a questa decisione con la serrata contro i ventimila minatori dei bacini del sud del Paese di Galles.

Il Congresso socialista tedesco. LA TORRE DI BABELE.

Magdeburgo, 19. — Il Congresso socialista tedesco si è aperto ieri sera. Molkenbaur dichiara che tutti gli sguardi sono rivolti sul congresso poiché gli avversari si domandano se esso darà lo spettacolo del dilaniamento del partito. Parla pure della questione del voto al bilancio dello Stato da parte dei deputati socialisti rilevando che in proposito sono state presentate le mozioni più disparate, le più violente come quelle di Brema che domandano perfino l'esclusione dal partito dei deputati che votino il bilancio mentre altre raccomandano al congresso di considerare la questione con calma ed obiettività.

Altro che le suffragette inglesi!

Roma, 19. — A Rocca Priora, uno dei castelli romani, è avvenuto un curioso caso. Quell'amministrazione comunale ostacolava la creazione di un acquedotto reclamato dalla popolazione.

I consiglieri erano appena adunati nella sala comunale, quando una turba di 300 donne penetrava nel palazzo e con urla, minacce e spintoni, scacciò il sindaco, il segretario ed i consiglieri, senza che questi potessero fare la minima resistenza a quelle indemoniate. Appena sgombrato il palazzo, chiusero a chiave il portone d'ingresso, consegnando le chiavi al brigadiere dei carabinieri ed intimandogli di non consegnarle che ad un commissario del Governo.

Il consiglio mandò le dimissioni in massa alla prefettura.

Ventiquattro ore dinanzi agli sportelli per udire cantare Caruso.

Parigi, 19. — Si ha da Bruxelles: Il 24 sarà dato al teatro della Monnaie una grande rappresentazione della *Bioenia* con Caruso e Amato. Per dare un'idea dell'interesse che la pacifica cittadinanza di Bruxelles mostra per tale serata, basterà dire che per assicurarsi i biglietti d'ingresso la folla cominciò a fare la coda ventiquattro ore prima che si aprissero gli sportelli. Gli sportelli si aprirono stamane, e alle otto si pagava già venticinque lire per un posto alla coda.

Biglietti da lire 2.50 furono oggi venduti a 15 e 20 lire; per poltrone da 50 lire si offrirono 150 e 200 lire.

LA POPOLAZIONE TURCA.

Era le tante i giovani turchi vollero fare anche il censimento. Pare che esso dia 10 milioni di abitanti, in luogo dei 6 milioni creduti fin qui. Per esempio: la città di Djakwa, la cui popolazione era stimata fin qui di 21 mila abitanti, ne ha invece realmente 80 mila. Il numero degli abitanti del distretto di C. ssovo, è risultato doppio di quello stabilito prima dal regime vecchio turco. Ma chi aveva interesse a sopprimere — nei registri — 4 e più milioni d'abitanti?

La decimazione era compiuta dai pascià, i quali esigevano le imposte da tutta la cittadinanza e non mandavano a Costantinopoli se non l'importo che spettava ai 21 mila ufficialmente esistenti. Gli altri settantamila, « i morti », versavano nella cassetta particolare del pascià!

Quanto costa Gigione.

Non l'abbiamo ancora raccontata! Durante le manovre navali Gigione Luzzatti si trovò sul sommergibile Tricheo, quando stava per immergersi! non poté più ritrarsi... e, mentre si allagavano i doppi fondi, espresse all'ammiraglio il desiderio di scendere anch'egli sott'acqua. L'ammiraglio rispose che nulla impediva che egli seguisse così da vicino tale esperimento.

I sommergibili eseguirono sempre — egli disse — manovre precise e diedero risultati della massima soddisfazione sotto ogni riguardo. E' quindi indubbia la sicurezza personale di chi vi sia ammesso.

E l'on. Luzzatti sorridente: — Del resto, piuttosto che un sommergibile, è meglio che vada perduto un Presidente dei ministri — rispose — il primo costa dei milioni, il secondo è facilmente rimpiazzabile.

Veramente... narrano che anche nell'esercizio si preferisca la morte d'un alpino a quella d'un mulo, perchè... il primo è facilmente rimpiazzabile. E così si educa l'Italia!

IL BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 19. — Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18 pervennero le seguenti denunce:

A Barletta due casi nuovi e due decessi dei quali uno fra quelli precedenti. A Mol-fetta due casi nuovi e nessun decesso.

A Trinitapoli un caso nuovo seguito da morte.

L'uccellazione alle pispole presso la laguna e la febbre malarica

Si avvicina a gran passi il mese di ottobre tanto bramato dagli uccellatori di pispole. Si darà come al solito anche questo anno la caccia insistente e spietata a questi ingenui uccelletti insettivori, mentre essi emigrando si dirigono alle regioni meridionali per stabilire nel clima mite i loro quartieri d'inverno.

Si stanno già preparando gli attrezzi fatali e la fantasia fervida e feconda degli uccellatori poetizza e freme sognando le aeree conquiste congiunte all'indescrivibile divertimento. Si presagiscono già le pure serenate e le fredde mattine, che spingeranno i piccoli alati ad accelerare il loro volo di emigrazione uniti a turbe e spinti dalla brezza del tardo autunno.

Tale uccellazione se si esercita su larga scala specie nelle plaghe sterminate delle basse paludive presso la laguna. Le pispole, per accorciare la via del loro passaggio, attraversano il mare e la laguna e, giunte a terra stanche, si sentono dal bel vedere della verzura come suggestionate a ripossarsi e obbligate a ricercare il cibo, che da lunga pezza è venuto loro a mancare. Ma le povere incaute, vinte dal fischio degli zuffoli e dal pigolio delle compagne imprigionate nelle gabbie, incappano nelle appostate insidie e piombano ad ala morta sulle verghe traditrici, invischandosi le piume per divenir preda di una mano furtiva.

La lotta per la vita è divenuta così per esse la corsa alla morte, alla distruzione, allo sterminio e quindi il numero di questi alati insettivori scema ogni anno in modo sì straordinario, che gli uccellatori si lagnano sempre più della penuria del bottino.

Con tutto ciò essi non desistono; ma si moltiplicano anzi occupando nuovi siti e colla più fine scaltrezza mettono ognora studio maggiore, onde i poveri uccelletti debbano cadere tutti nelle loro mani e nessuno se non per caso sfuggire alla terribile sorte.

Fatiche e cure improbe talvolta non producono a nulla, mentre o per l'improvviso imperversare del tempo contrario, o per altri accidenti imprevisi e specie per essere gli uccelli stremati di numero, in certe giornate non passa e non si vede un becco di pispola. Ma che vale? Era forza maggiore di dover soddisfare l'attraente fantasia dello svago forvidamente sentite e non si poteva vincere la brama irresistibile, o furore morboso che sia di avere in mano una piuma!

E' da notare però, che una fatale ironia della sorte ben peggiore ancora di questa incombe bene spesso agli uccellatori di pispole: poichè laggiù nelle paludi, ove sovrabbondano le zanzare, molte volte invece di uccelli essi prendono d'improvviso la febbre.

Ma che importa? Dice un proverbio, che il male non duole, quando lo si vuole.

L'ideale di divertirsi li acceca e li distrae talmente, questi uccellatori, che essi altro non vedono e non sentono e perciò non provano alcuna impressione sinistra

per le posizioni fangose e malsane che vanno ad occupare, per l'aria mefitica delle paludi, per gli acquazzoni, per le fitte nebbie e per i nugoli di zanzare, che li circondano, le quali colle punture iniettano loro la febbre più volte e, sebbene il curino e la smorzino col chinino, pur essa si ripete e si riaccende con energia sempre maggiore, finchè a forza di continue ricadute il male si fissa e si ferma per divenire periodico e per tormentare il paziente durante il corso di un anno intero, come tante volte agli uccellatori di pispole è avvenuto.

Però se così bastasse, si potrebbe, poichè essi si sentono di soffrire il danno con tanta rassegnazione, si potrebbe dire ancora pazienza!

Ma questi febricitanti distruttori di uccelli insettivori divengono poi essi medesimi i nidi d'infezione permanente nei paesi; mentre le zanzare propagano da loro i microbi della febbre negli altri. Si affatichino intanto i padri della patria a distri-

buire gratuitamente per la cura profilattica il chinino in queste infelici plaghe e paghi pantalone e si faccia sterminio degli uccelletti insettivori destinati dalla natura a purificare l'aria e vivano le zanzare avvelenate per moltiplicarsi e pascersi del sangue umano iniettando il male contagioso, che pregiudica la salute e la vita a tanti infelici.

Or io dico, perchè mai si proibisce di tenere le fognie e i letamai presso l'abitato, le risaie, le fabbriche da zucchero ed altre sorgenti di infezione? Perchè si fanno tanti sforzi e si sostengono tante spese nei lavori di bonifica pel risanamento delle plaghe palustri? Oh! sarebbe ben ora di pensare un po' anche alla bonifica dell'aria, per cui senza spesa basterebbe una provvida legge, onde impedire l'opera primitiva e nefasta dell'uomo incosciente usata contro i progressi civili risanamento e a forzare i provvedimenti della natura stessa col distruggere gli uccelletti insettivori a danno della salute pubblica.

Favore

DALLA PROVINCIA

Pordenone
CORSE CICLISTICHE E PODISTICHE.

(Seguito vedi numero di ieri)

Ritirati le faufare, nella pista si presentarono i ciclisti per disputarsi il campionato pordenonese di Velocità. Il percorso è di dieci chilometri trenta giri di pista.

Al via dello starter — il corridore Meochia prende la testa e in pochi giri riesce a distanziare e a riprendere i colleghi fra gli applausi del pubblico.

Secondo giuoga Da Rac, terzo Boscariol. Ai ciclisti seguono i podisti che si disputano una corsa di velocità sul percorso d'un chilometro.

La lotta fra i giovani corridori è aspra tanto che non riescono a distanziarsi gran che. Giungono I. Martina di Treviso, II. Prepolin di Ceccolini III. Barbieri di Udine.

Ed ecco nuovamente i ciclisti sull'arena per la corsa ciclistica la « Friuli »

La gara è assai interessante e si assiste ad una serie di piccole fughe, di tentativi di distacco, che i migliori cercano, ma che sono sfortunati dal grosso del corridoio.

Vince la corsa Barnaba Attilio di Buia. Secondo Pasini di Vittorio, terzo Daneluzzi di S. Vito. Al 28.0 giro il corridore Della Barba di Conegliano cade ed è costretto a ritirarsi.

Segue la corsa podistica a coppie. Questa gara assai interessante richiama l'attenzione del pubblico, che saluta ed incoraggia i partecipanti con applausi. La vittoria sorride alle coppie Guardiero-Lepazer, Magazzo-Martina, Diana e Martinuzzi.

Nella corsa ciclo podistica (due giri a piedi e due in bicicletta) riescono vincitori Barnaba, Fulgor e Bagatin.

LA PREAMIAZIONE DELLE SQUADRE.

Terminate le gare la Giuria procede al conferimento dei premi alle squadre intervenute al convegno.

Squadre più numerose: Conegliano 85, coppa inglese d'argento; Paderno 58, grande medaglia d'oro; Rorai Grande 58, medaglia d'oro con castone; Beivars 55, medaglia vermeille; Orsago 47 medaglia d'oro.

Distanza assoluta: Valdagno Km. 151 grande coppa d'argento; Pozzonovo 133,8, medaglia d'oro con castone; Thiene 112,6 grande medaglia vermeille.

Distanza relativa: Beivars Km. 3003, orologio da tavola; Paderno 29,87 medaglia d'oro con castone; Conegliano 26,60 medaglia vermeille.

Società con uniforme più elegante: Fonte, medaglia d'oro, Manzano idem. con castone, Grurao vermeille.

Squadre più numerose d'oltre confine: Gorizia, med. d'oro con castone; Ardito Trieste (sebbene non intervenuta per forza maggiore) idem vermeille.

Fanfare, Paderno, med. d'oro con castone; Valdobbiadene, med. vermeille; Beivars med. d'argento.

Vennero inoltre assegnate delle medaglie alle signore cicliste ai ciclisti più giovani e al più vecchio.

Tarcento

Un lutto.

(19). A Davos-Platz (Sizzera), ove s'era recato, tra le nevi, e chiedere quella vita che sentiva sfuggire, Manlio Morgante ha cessato di vivere a 28 anni, il 17 settembre.

Così la sventura mena un altro fiero colpo sulla testa caduti di un degno cittadino di Tarcento, il Comm. Alfonso Morgante, padre del defunto.

A Lui, a tutti i congiunti sia di conforto, nell'ora del dolore, la parola di solidarietà di Tarcento, e la nostra preghiera. p. f.

Griens di Sedegliano

Propaganda.

(18) Ieri i frazionisti di Griens si radunarono per la seconda volta nell'aula scolastica, ad ascoltare la parola eletta, suadente del direttore didattico sig. Angelo Rinaldi, incitante alla fondazione di una nuova latteria sociale, col relativo fabbricato, comodo, estetico, rispondente a tutte le esigenze dell'arte casearia. Tutte le sue proposte furono accettate con entusiasmo; e la commissione eletta a grande maggioranza nella seduta stessa riuscì formata dai signori: Pasqualini Luigi, Linzi Angelo, Cargnelli Giuseppe fu Angelo, Ganzini Giacomo fu Giuseppe, Ganzini Luigi fu Angelo.

Un grazie meritato ai M. Rinaldi pel suo concorso intelligente, efficace; una lode alla concordia volenterosa dei buoni grienses; un piccolo augurio; una tenue speranza di più per la causa della nostra cara democrazia. C.

Pulfero

Incendio.

(19 espresso). Di passaggio per questa simpatica e quanto mai romantica Villa, sorta quasi per incanto sulla riva sinistra del Natisono, appresi con grande mia sorpresa che i buoni terrazzani di qui furono nella notte passata turbati nel sonno, intorotati nei loro placidi sogni... e si videro quasi d'improvviso dalle stanze lanciate sulla strada. Che c'è?... E' la voce esile dell'inferno Luigi Pikon che lancia il grido dell'allarme... Povero Luigi! Sembravi un fantasma... eppure eri tu: tu solo che vegliavi nella ore silenziose della notte, e al momento terribile dello scoppio dell'incendio con lo slancio supremo raccogliendo tutte le energie che ancora confortano la tua esistenza ti affacciavi alla finestra della tua stanza e gridavi: Aiuto! Soccorso!...

E presto venne l'aiuto e il soccorso; e grazie alle acque del vicino Natisono, l'incendio che improvvisamente divampava fu isolato, fu soffocato, senza pericolo di vittime umane.

Il fuoco s'era appreso non si sa come, alla stalla ed al fenile di proprietà della famiglia Manzini — Kobalanscen — Il locale era assicurato. I danni toccano le 4000 lire. Il panico fu indescrivibile, perchè immenso e terribile doveva essere ancora l'incendio, il cui fumo continua col suo puzzo ad offendere il naso degli abitanti.

Cividale

Disposizione sanitaria.

Ai confini doganali di Visinale del Judrio e di Stupizza furono stabiliti due posti d'osservazione per vigilare sull'attuale rimpatrio degli emigranti e affine di prevenire l'importazione di malattie epidemiche. Ad ognuno di questi posti vi è addetto un Delegato di Pubblica Sicurezza ed un medico militare. Inoltre verranno ispezionati di frequente dal medico provinciale cav. Frattini.

Essiccatoio del grano.

Per ordine del Ministero di A. I. C. è pervenuto alla locale Commissione pellagologica un essiccatoio trasportabile per granoturco. Era giorno esso funzionerà in pubblico a titolo di lezione.

S. Vito al Tagliamento

Un nuovo simulacro.

Per il mese di ottobre p. v. si inaugurerà qui una nuova Madonna del Rosario, da sostituire alla vecchia, abolita per il decreto pontificio.

La statua si fa coll'offerta del popolo ad iniziativa del nostro arcidiacono.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Tricesimo

La festa di beneficenza.

(19). Tricesimo ha voluto affermarsi nella sua gentilezza colla festa di ieri. La giornata favorita da un tempo magnifico permise l'accorrere di forestieri.

La pesca di beneficenza ebbe la migliore riuscita e fruttò una buona somma che sarà ripartita tra la Sezione filarmonica e Sezione inabili al lavoro.

Numerosissimi furono i ciclisti pervenuti anche dai paesi lontani per partecipare alle corse.

Applaudiscono le bande di Tarcento e Tricesimo. Splendida l'illuminazione del giardino ed i fuochi artificiali. Nel complesso si ebbe una giornata di gran vita che portò assai buoni affari e animazione al paese.

Un plauso ed un grazie all'infaticabile comitato per lo scopo nobile e benefico che si è prefisso dare, ed una lode pure tributiamo alle leggiadre signorine che gentilmente si prestarono alla vendita dei biglietti. G. V.

Enemonzo

Consiglio comunale.

(19). Nella seduta consigliere 18 corr. si trattarono i seguenti oggetti:

1. Rigettata istanza Venier Giovanni per legittimazione presa d'acqua dal Tagliamento ad unanimità la seguente mozione: Fin dal 1893 il Comune produsse circostanziato ricorso storico, opponendosi alla chiesta concessione perchè non è lecito violare i diritti comunali per compiacere un privato. Di fronte a tale ricorso il « mondo autoritario » tacque. Senonchè nel corr. anno il sig. Venier rinnovò la domanda di legittimazione, e non potendo il Consiglio, per varie circostanze, risolvere con la desiderata premura, Venier fece testè intempestiva citazione al Sindaco per una pronta risoluzione (Metodo poco consentaneo alle persone serie!) In ogni modo il Consiglio non intese mai né intendere ostacolare i diritti del Venier, qualora siano legittimi; intende il dovere di salvaguardare quelli acquisiti dal Comune per antico tempo e per documenti in appoggio, come esplicitamente dimostra il preaccennato ricorso.

Nessuno potrà privare il Comune del diritto di derivazione d'acqua per casuale, e non continua, irrigazione dei propri terreni, ed anche di limitazione, come nel passato. Fermi i diritti del sig. Venier, ma fermi anche quelli del Comune, acquisiti prima di lui. D'altra parte il Consiglio non può cedere tali diritti per fare assoluto padrone un privato e danneggiare in conseguenza i propri amministrati, come sarebbe nel caso presente. E perchè l'autorità superiore possa formarsi esatto concetto della cosa s'invita il sig. sindaco ad unire al verbale di delibera odierna una copia del ricorso 17 novembre 1893, dal quale documento rileverà argomenti più che bastevoli per difendere il Comune dagli attacchi d'ingiusta pretesa, e deciderà conforme giustizia.

Il Consiglio non deve assumersi alcuna responsabilità che derivare potesse dal fatto in esame; né mai deve concedere facoltà perchè altri usufruisca e renda propri i diritti del Comune; né impegnare i diritti dei terzi, poichè in tal caso si renderebbe responsabile e le conseguenze diverrebbero funeste.

In vista dei fatti suesposti si propone al Consiglio il rigoletto dell'istanza Venier, lasciando all'autorità tuttora ogni decisione e risoluzione in merito.

2. Acquisto alveo abbandonato dal Tagliamento. Fin dall'agosto 1892 il Comune chiedeva al R. Governo la concessione dell'alveo del Tagliamento che in seguito alla costruzione della nuova diga veniva abbandonato dalle acque del fiume. La pratica, dopo giri e rigiri... di circumnavigazione cadde nel profondo letargo! In quest'anno mercè nuova istanza del Consigliere sig. Frucio Giuseppe ed il valido patrocinio di persone di distinte e ora risorta — dopo tanto tempo a vita novella. Finalmente l'alveo è stato concesso per L. 1500, prezzo di favore, da pagarsi in nove rate annuali. Il Consiglio ha accettato ed approvato di buon grado.

Incaricato il Sig. Sindaco perchè esprima d'ufficio i veri sentimenti di riconoscenza e gratitudine agli Egregi Dott. Sigg. Michelino Beorchia-Nigris e co. Umberto Carratti per l'opera zelante e disinteressata che prestarono nell'interporre presso il Governo perchè definisse sulla chiesta concessione. Il risultato conseguito in modo soddisfacente è ben meritevole di riconoscenza morale anche perchè la prestazione fu generosamente gratuita.

3. Approvato indire appalto per la riscossione dazio consumo nel nuovo quinquennio, desistendo dalla conduzione in economia per vari riflessi.

4. Concesso a certo Pollonia d'Invillio la caccia riservata sui fondi delle frazioni di Quinis-Esemon di sotto alla destra del Tagliamento, col canone annuo di L. 80.00.

Palmanova

Incidente di caccia.

Ieri tre cacciatori di qui, si recavano nei pressi di Jalmico, in territorio italiano (s'intende) a caccia, quando si fece loro incontro un gendarme austriaco, che con aria e comando intimo di esibire il rispettivo permesso di caccia. Ma i cacciatori, trovandosi in territorio italiano, si rifiutarono. Allora il gendarme puntò il fucile contro i tre e si fece consegnare i fucili e le rispettive licenze. Accortosi però dello sconfinamento, da lui fatto, restituì i fucili e le licenze, e si ritirò.

S. Giorgio di Nogaro

Per la nuova strada.

Il Comune di S. Giorgio di Nogaro è stato autorizzato dal Prefetto ad acquistare per la costruzione della nuova strada e Piazza XX Settembre alla stazione i terreni del sig. Chialo Giovanni e del cav. Danilo Tomasselli per un importo complessivo di Lire 18.000 circa.

Morte orribile.

Ieri il giovane Antonio Pitta, di anni 14, ebbe la mala idea di rincorrere la carrozza su cui erano due ufficiali che andavano alla tenuta Selvamonda. L'Antonio si sedette sull'asse posteriore, ma causa una momentanea distrazione perdette l'equilibrio e cadde rimanendo impigliato con la testa nei raggi della ruota. Il povero giovane restò morto sul colpo.

Il fatto orribile ha prodotto grande impressione.

Cordone sanitario.

(19). Per lodevole iniziativa del Ministero dell'Interno, lungo tutto il nostro confine orientale trovati da giorni, soagliato del personale sanitario militare che, con l'aiuto delle autorità locali, ha la mansione d'una oculata e costante vigilanza

igienica agli emigranti rimpatriando, ed ai passeggeri provenienti dai luoghi infetti dal colera. Anche tra noi trovati un capitano medico addetto a questa stazione, il quale ha già preso tutte le misure necessarie, atte a combattere eventuali infezioni.

Spilimbergo

Due squadroni

del 7. lancieri residenti a Pordenone giunsero quassù oggi verso le 10 ant. per trattenerli fino al 23 nei soliti tiri nel Tagliamento.

VARIE DI PROVINCIA

Un caso di tetano — si è manifestato a S. Vito, nel ragazzo Girardi Angelo di Napoleone, da Prodonone, in seguito ad una ferita riportata giorni sono in una piede che urtò, camminando scalzo sopra un vetro. Venne trasportato all'Ospedale. Il Dr. Fioroli dovette andare a Venezia per provvedersi il siero. Le condizioni del degente sono gravissime.

Il carbonchio colpi, causa la roggia di Palma, a Risano le stalle di Badino Girolamo e di Cubero Gio. Batta coloni del co. Agricola.

Morirono due capi.

Cronaca Cittadina

L'odierna corsa ciclistica

Giro del Friuli.

Attendendo la partenza.

La corsa ciclistica del giro del Friuli, la prima manifestazione del genere tentata in Friuli, è incominciata. I corridori sono già sulla strada polverosa al conseguimento della vittoria.

Nel cortile della osteria al Friuli sono radunati i corridori — e la scena è veramente caratteristica. Gli amici aiutano e assistono i concorrenti nei massaggi sul corpo, e negli incoraggiamenti allo spirito.

Lo starter signor Verza fa la chiama. Da essa risulta che si sono ritirati 14 concorrenti, e cioè i numeri: 1, 4, 9, 11, 12, 15, 16, 17, 25, 28, 31, 41, 42, 43; che rispondono ai signori Ibleto Bettoli di Venezia, Chianetti di Udine, Mingotti Luigi da Pordenone, Verona Riccardo da Udine, Clocchiatti Giuseppe da Udine, Bergamo Giuseppe da Casarsa, Strigari Giovanni, da Propertzia, Feruglio Angelo da Feletto, Italo da Dolo, Mecchia Federico da Pordenone, Pastori Guglielmo da Verona, Cozzarolo Francesco da Cividale, Brunetta Giuseppe da Vittorio Veneto, Compagnari Giuseppe da Verona.

Si ha un lieve compenso in due nuove iscrizioni: 54 Tagliaferro e 55 Verdura.

Il tempo non poteva essere migliore per la corsa odierna: cielo coperto di nubi, clima, nel contempo, mite, senza vento, senza sbalzi.

Fin dalle cinque le adiacenze di porta Prachiuso vanno formicolando di gente, specialmente di giovanotti che si appassionano allo sport. Alle sei, ora fissata per la partenza, la strada di Cividale, fin oltre S. Gortardo, è zeppa di gente, che si assiepa ai due lati della strada. Un voci confuso, sommesso, manante da mille bocche e da mille lingue (naturalmente non escluse le femminili!) completa la scena.

Non ci furono però dimostrazioni, né grida.

La partenza.

Finalmente alle 6.45 — con tre quarti d'ora di ritardo — vien dato il segnale dal signor Augusto Verza, al di là del cavalcavia, di fronte all'osteria al Boschetto.

I corridori si lanciano a tutta velocità sulla pista, agitati dalla febbre di conquista. Ma non tutti: il numero 55 — che è il corridore Verdura, iscritto alla undecima ora — rimane a terra perchè i freni non gli funzionano. Egli partì però subito dopo. Varie grida di evviva, di incoraggiamento, di approvazioni accompagnano i ciclisti finchè son fuori della folla.

Le automobili che accompagnano i corridori sono tre; l'automobile staffetta, quello della stampa coi colleghi Beazzotti, Pettolero, Cantarutti, Turco, e quello del signor d'Orzio con il cinematografo Antonio che ritrae la corsa.

Da Udine a Cividale.

Ci telefonano da Cividale, ore 7.45:

Appena partiti, si può dire, assistiamo alla prima *guigne*. Essa tocca al corridore Mecchia Federico di Pordenone. Dopo 100 metri di corsa gli si buca una gomma, ed egli deve arrestarsi per la riparazione. La stessa sorte tocca al signor Venier Guido da Udine, dopo 400 metri.

Al ponte del Torre i corridori sono tutti in gruppo. La strada, bisogna dirlo, è pessima. Nubi di polvere si sollevano frementi sotto le pesanti ruote delle nostre automobili e le leggere ruote delle biciclette e ci avvolgono in ispiri accecati.

I corridori sono in gruppo anche a Remanzacco, ove tocca una *panne* al 51: Allatere Antonio da Udine. Egli però riprende la corsa, raggiungendo i corridori. Ma questa è giornata disgraziata per lui; lo attende una nuova più grave *guigne*.

E nuovamente in gruppo, a fila indiana, i corridori fuggono attraverso Moimacco, con passo indavolato.

Sotto Gruppignano è in testa il n. 29: Bianchi Alessandro da Trieste. Ci passano

poi il 55 ed il 51: Verdura e Allatere, il quale, appena passato il Torre, fece un capotombolo in un fosso. Egli, vedendo l'automobile della stampa, che era rimasta in *panne*, grida ironicamente: sono riuscito a prendere la stampa! Una bagia ci aveva arrestati: riparato il guasto, ripartiamo. Al cimitero il 20, Beltrame Erminio da Udine, si ha il cerchione posteriore spezzato. Egli quindi non può proseguire la corsa.

Al controllo di Cividale, ove molta gente stava in attesa, passano primi: Branchetti Arduino da Udine (5), Marchetti Erminio da Palmanova (26), Carusio Vittorio da Cividale (34). Qualche grido d'applauso in qua e in là dagli spettatori.

Da Cividale a Montecroce.

Ci telefonano da Tarcento, ora 10:

Appena fuori Cividale una *guigne* colpisce il corridore Venier Guido da Udine, che porta il n. 10. Gli si spaccarono due tubolari della macchina. L'automobile nostra lo sorpassa e l'abbandona. Egli manifesta l'intenzione di abbandonare la corsa.

La strada — brutta fino a Cividale — diventa orribile da Cividale ad Attimis-Nimis. Essa è ricamata di migliaia di buchi che insidiano i poveri corridori. In compenso il tempo si mantiene sempre buono.

Non dell'automobile della stampa ci studiamo di riguadagnare il tempo perduto per la nostra *panne*. E la macchina corre veloce, guidata dall'esperto chauffeur Modotti. Passiamo Togliano. Tutto il paese è fuori, e ci applaude. Non comprendiamo se l'applauso è ironico, perchè siamo ultimi e... distanziati.

Quando giungiamo a Campeglio ci vien riferito che gli ultimi corridori sono di poco passati. Questo « poco » si riduce ad un quarto d'ora quando giungiamo a Faedis.

E qui cominciano le dolenti note colla prima forte salita: salita fortissima anzi. Essa ci costringe a rallentare e abbastanza sensibilmente. Un giovane ci viene incontro avvertendoci che un corridore s'è fatto male. A metà della strada ritroviamo il signor Allatere, n. 51, che fila velocemente e disperatamente.

Un'altra disgrazia. Quando siamo a metà della discesa sappiamo che il corridore Rizzi Augusto da Magnano (n. 50) è caduto e si è lussato fortemente la spalla, ammacandosi il picchio destro. Il dott. Iorio accorre prontamente per la medicazione.

All'altezza dell'osteria così detta del Cristo, troviamo il n. 48 (Paravan Giuseppe da Risano) e Ballico appiattiti per bucare nella gomma. Filiamo via in qualche fuga di ascose e discese che si trovano fra Faedis e Attimis.

A Racchiuso riusciamo a sorpassare nuovamente il 51, reg. Allatere. L'insegnimento continua rapidissimo. Filiamo a 80 all'ora.

A Montecroce sopra Tarcento passa alle 8.30 un gruppo di 18 corridori in testa: primi il 20 ed il 5; signori Marchetti Erminio di Palmanova e Branchetti Arduino, da Udine. A cinque minuti, distanziati, vengono gli altri.

A Segnacco, un corridore, di cui non potei leggere il numero, e che può essere lo Strigotti, il Mingotti o il Modotti, si ritira dalla corsa per una caduta che gli fece versare del sangue.

Ci telegrafano da S. Daniele, 11:

I corridori del giro ciclistico giunsero qui alle ore 9.5 con un gruppo di testa, di circa una decina di corridori. Primo al traguardo il Marchetti.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Assemblea della Soc. O. C. di M. S.

Domenica alle ore 10 si è adunata l'assemblea generale della Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso. Presenziò una sessantina di soci.

Vennero discussi vari argomenti. Di essi accenneremo solo al resoconto morale e finanziario del I semestre, i cui estremi sono proprio floridi.

Infatti il numero dei soci effettivi si è aumentato d'una ventina, senza contare altri entrati nei primi mesi del secondo semestre. E l'utile netto dell'esercizio ammonta a L. 232.62, cifra risultante nella differenza tra gli introiti ammontanti a L. 967.60 e l'uscita di L. 634.98. Il patrimonio sociale venne così portato a lire 5448.15.

Ma il lato più simpatico, più bello dell'assemblea si è stata la presenza del suo Presidente Onorario, S. E. Mons. Arcivescovo, che volle assistere per circa una mezz'ora.

S. Eccellenza improvvisò cordialissime parole di circostanza riscotendo gli applausi dei presenti.

Donna esemplare che scompare

Una figura di donna, ornata delle più elette virtù, è scomparsa stamane alle 11/2. Essa è la signora Maria Mulloni vedova Degautti, d'anni 53.

La sua vita provata più volte dal dolore, passò tra la chiesa e la famiglia, in cui svolse tutto il profumo delle virtù cristiane, nell'educazione assidua dei figli. Intelligentissima ella aveva saputo suscitare i due poli dell'educazione nei figli: il timore e l'amore. E lascia larga eredità d'affetto e di virtù nei suoi diletti.

Come visse, così morì da santa, rassegnata; morì pregando. Essendo in sé ricevette la comunione 10 minuti prima di morire.

Le nostre condoglianze ai figli desolati.

Gravissima disgrazia.

Cade da una impalcatura.

Da qualche giorno il fono Martin alle ferriere è in riparazioni. Vi sono addetti alcuni operai, fra i quali c'è certo Pico Valentino fu Giovanni, di anni 47, da Reana del Roiale. A costui ieri sera toccò un grave infortunio.

Mentre, dunque, attendeva al lavoro sopra una impalcatura, egli, non si sa come, mise un piede in fallo e cadde riportando la frattura della clavicola sinistra con grave trauma al capo. Il dott. Sguario, dell'Ospitale, lo accolse d'urgenza e si riservò la prognosi.

Oggi — dietro nostro interessamento — ci venne assicurato che l'operaio sinistrato va migliorando.

La lapide ai caduti per la patria.

Stamane — la città è imbandierata per XX. sett. — ebbe luogo la cerimonia della inaugurazione della lapide ai caduti nelle patrie battaglie, nel tempio sotto la loggia di S. Giovanni.

Alle 10 1/2 si formò il corteo.

Al comando del maggiore Sogliani il battaglione del 79. fanteria partì dalla caserma al suono della banda e si ferma davanti la sede della Società Reduci, ove si forma il corteo, con le rappresentanze e bandiere delle Associazioni cittadine e bandiera d'Osoppo, salutata militarmente da tutto il battaglione.

Move, in testa la banda cittadina suonando l'inno di Garibaldi; altra marcia suona la militare. Arrivati al Tempio si scoppiano le lapidi; fuori si fermano i soldati con uno squadrone di cavalleria, appiattito. Molta folla vi assiste.

Alle 11 si presenta al tavolo degli oratori il Dr. Marzuttini che pronuncia alcune parole a nome dei Reduci. Gli succede l'on. Luzzatto, e poi gli on. Ancona e Morpurgo.

Arresto di un padre infame.

Non abbiamo parlato fino ad oggi d'uno di quei delitti che fanno rabbrivire, per un senso di nausea che ci prende nell'adoperarli la penna. Ma l'arresto del colpevole, avvenuto stanotte ci costringe a qualche cenno.

Il delitto è stato rivelato da sua figlia diciassettenne, a nome Anna, ricoverata all'Ospizio Esposti. Il brutto incestuoso, si diceva, era fuggito. Invece stanotte verso le tre la guardia scelta Terrano col suo dipendente Monreale l'incontrò in Piazza Vittorio Emanuele.

L'infame certo Maranzana Giovanni fu Valentino d'anni 52 di Via Villata (se la memoria non ci falla fu condannato anni fa per furto a un'oste in Via F. Mantica) — cercò nascondere il viso. Ma la brava guardia scelta gli intimò l'arresto. Egli non oppose resistenza. Al momento in cui scriviamo non è stato sottoposto ad interrogatorio. Egli è ancora in Camera di Sicurezza.

Verso le ore 10 il Maranzana subì un interrogatorio sommario avanti il cav. Levi. Venne quindi passato alle carceri.

Programma

che la Banda Cittadina eseguirà stassera 20 Settembre dalle ore 20 alle 21 1/2 in Piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia Reale Gabetti. — 2. Valtzer Spagnolo Greck. — 3. Sinfonia « Forza del Destino » Verdi. — 4. Sunto atto 2. « Norma » Bellini. — 5. Atto 2. « Trovatore » Verdi. — 6. Inno di Garibaldi. Oliveri.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Nella seduta del giorno 19 settembre 1910 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni.

— Assenti allo svincolo delle cauzioni prestate dalla ditta Galante Pietro di Comeglians per gli appalti della manutenzione della strada di Monte Croce per il quinquennio 1904-908 e dello sgombramento nevi lungo la stessa e per il medesimo quinquennio, nonché della cauzione prestata dalla ditta Visentin Luigi di Latisana per l'appalto della costruzione della parte murale del ponte sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele.

— Prese atto dei verbali di sopralluogo effettuato dai rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico Provinciale, ad effetti della legge 8 luglio 1903 n. 312 nei riguardi della strada d'accesso da Villa Santina alla Stazione ferroviaria omonima e nei riguardi della sistemazione e completamento della strada consorzio Caneva-Paluzza.

— Autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio 1910 a favore della Scuola Sociale di Costruzioni di Forgaria e della Scuola d'Arte applicata all'Industria di Osoppo.

— Fece luogo al pagamento del premio di L. 200 per ciascuno dei sei tori che vennero testè importati dalla Svizzera.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Assunse a carico provinciale le spese di cure e mantenimento di n. 7 maniaci poveri, appartenenti alle provincie.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Corse ciclistiche a Cividale.

A Cividale il 25 Settembre avranno luogo delle « Corse ciclistiche di velocità » sul percorso Gagliano-Cividale Km. 1.

I. *Corsa Internazionale Trieste* — per batterie (partenza a scratch) libera a tutti i dilettanti.

II. premio medaglia d'oro, dono dei Soci dell'Unione; III. id. id. dono dell'Unione Commercianti, Esercenti, Industriali di Cividale; III. id. id. spilla d'oro, dono dell'on. bar. con. Bilo Morpurgo deputato al Parlamento; IV. id. medaglia vermeil, dono della Banca Popolare di Cividale; V. id. id. d'arg., dono dei Soci dell'Unione.

II. *Corsa Cividale* — libera ai dilettanti del Distretto di Cividale.

I. premio medaglia d'oro, dono dell'on. Municipio di Cividale; II. id. id. d'arg. dono dei Soci dell'Unione.

Beneficenza.

Alcune Signore udinesi amiche dell'egregia Famiglia Nallino per onorare la memoria della defunta sig. Giovanna Nallino offrono al Patronato operaio femminile udinese L. 30.

CRONACA SPICCIOLA

I piccoli che cadono. — La decessa Masolini Erica di Pietro, da Paderno, fu medicata all'ospedale, avendo riportato una ferita lacera profonda alla gamba sinistra in seguito a caduta. Ne avrà per quindici giorni.

Il dodicenne Quaino Ferdinando di Sedrino di Udine riportò, in seguito a caduta, una ferita lacera al labbro superiore; anche questi ne avrà per 15 giorni.

Arresti. — Ieri sera i vigili urbani procedettero all'arresto di Romano Davide di Giuseppe d'anni 33, contadino di Pasion Schiavonesco perchè autore di truffa per L. 1.40 in danno dell'oste Nogarotto Giovanni di via del Ginasio.

— Gli agenti di città arrestarono Zoratti Elia Giovanni fu Gerardo d'anni 15 di Udine perchè autore di furto di L. 4 in danno di Anna Drusini di S. Rocca.

— Alle ore 13 il delegato di p. s. dott. Panigadi a mezzo di due carabinieri procedette all'arresto di Cuoco Giovanni perchè responsabile di oltraggio verso lo stesso funzionario.

Un'automobile, su cui c'era il signor Vittorio Modotti, filando a grandissima velocità in giardino grande, schiacciò l'ermatina alle 10, un cane setter-gordon, del prezzo di L. 200, del signor Germano Armellini, direttore dello stabilimento Bardusco.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

MERCATI.

	al Chilogramma
Pere	—17 a —60
Pomi	—13 a —25
Pesche	—30 a —
Susine	—35 a —
Fichi	—20 a —25
Uva	—19 a —60
Noci	—34 a —55
Sorbole	—13 a —14
Patate	—05 a 0.06
Fagioli freschi	—08 a —13
Pomodori	—25 a —
Tegoline	—12 a —15

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crosato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

CRONACA RELIGIOSA

L'Addolorata.

Ci scrivono da Castello di Porpetto: Giornata benedetta, indimenticabile fu quella di domenica pel nostro paese.

Alla festa annuale religiosa s'aggiunse la commovente e cara solennità della I. Comunione per una quarantina di vispi bambini; cerimonia bellissima, meravigliosa e commovente, cui la popolazione si preparò con generoso e santo entusiasmo.

La preparazione prossima al grande giorno la fece il Parroco di Mortegliano noto e chiaro oratore popolare. Dispensò a profusione la divina parola, e nel triduo e nella festa, con vivo accento di fede, con calda e convincente eloquenza che più volte commosse ed intensò dolcemente l'uditorio.

Fu messa cantata del Perosi con accompagnamento d'armonio e vari strumenti musicali. L'esecuzione fu lodevole e questi buoni villici ne furono entusiasti.

La processione grandiosa s'illò con devotissima pompa e la Madre di Gesù fu corteggiata dai bambini della prima Comunione i fiori a Lei più belli, più profumati, più graditi.

Trema ancora commosso il pensiero al pio ricordo della splendida manifestazione di fede, dell'omaggio così vasto e vibrante d'affetto alla Regina dei Martiri.

La festa simpatica si chiuse con rappresentazioni cinematografiche riuosissime, dei fratelli Antonini, nell'ampio cortile offerto gentilmente dal sig. Candotto Giuseppe che regalò anche la luce elettrica per le proiezioni. La numerosa folla che ivi era accalata si divertì un mondo e ritornò a casa certamente ammirata e riconoscente per chi fu l'anima della festa.

Signore benedite il nostro buon Pastore ed esaudite nei suoi più ardenti voti!

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvagni. Giudici co. Arnaldi e Pavanello. P. M. il sost. Procur. del Re dott. Tonini. Canc. Cabrini.

Un vigilato speciale.

Pittin Giacomo, fu Andrea, d'anni 47, di Latisana, è imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale con l'aggravante della recidiva.

L'imputato narra d'essere uscito proprio in quel giorno dal carcere, chiese all'Autorità che gli provvedesse in quella sera, che pioveva dirottamente, un ricovero. Gli fu assegnata una topica inabitabile.

Il Tribunale lo condanna a giorni 50 di reclusione già scontati per cui oggi stesso fu posto in libertà.

Dif. avv. Franzolini.

Truffa.

Bortolotti Luigi, di Massimo, di Noventa di Piave, è imputato di avere il giorno 10 agosto in S. Daniele tentato di sorprendere la buona fede di Felicità Marini ovesta fu Giovanni nata a Terzo (Tolmezzo) — avendo consumato nell'Osteria assieme ad altri due cibarie e vino per lire 1.10 e rifiutatosi poi di pagare — mentre aveva i denari. Nella perquisizione fattagli gli fu rinvenuta una grossa roncola. Il Bortolotti è recidivo.

Il Tribunale condanna il Bortolotti a soli 5 giorni d'arresto per la roncola e lo assolve per la truffa.

Dif. avv. Franzolini.

Furto.

Specogna Antonio fu Giovanni d'anni 17 nato a San Pietro al Natissone e Cedron Giuseppe di Antonio di anni 13 nato a Sottovermassino sono imputati di avere di correttezza rubato a Specogna Maria previa apertura d'una porta mediante un ferro ad uso grimaldello una lira.

Il P. M. propone per lo Specogna 3 mesi e 27 giorni e l'assoluzione per Cedron.

Il Tribunale condanna Specogna a mesi 2 e giorni 21 e assolve Cedron.

Difensore dello Specogna fu l'avvocato Driussi del Cedron l'avv. Franzolini. Interprete la sig. Catterina Matteligh.

A porte chiuse

Si svolse il processo contro il tagliatore sarto di Pordenone Tettoni Lanfranco fu Vincenzo d'anni 26, imputato di reato contro l'innocenza.

Il Tribunale, condanna il Tettone ad un'anno 2 mesi e tre giorni di reclusione ed agli accessori.

La fine del processo

De Lorenzo-Della Rovere.

Quest'oggi il Tribunale pronunciò sentenza con la quale in seguito all'avvenuto recesso di querela (come da noi pubblicato venerdì scorso) dichiara non farsi luogo a procedere e condanna il querelante nelle spese.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsela; P. M. avv. Celotti; canc. Tarraca.

Contravvenzione automobilistica.

1. Pian Ottaviano di G. B., d'anni 18, fabbro meccanico alle dipendenze di Contarini Giovanni.

2. Contarini Giovanni fu Pietro, d'anni 43, commerciante in pelli — tutti due di Udine, il primo inculcato, il secondo già altra volta condannato per contravvenzione alla polizia stradale sono imputati il Pian di avere il 14 luglio percorso la frazione di Chiavris con l'automobile 66-146 di proprietà del sig. Contarini, spinto a grande velocità con grave pericolo dei passanti; il secondo di responsabilità in detta contravvenzione.

Il Pian disse che correva a corsa normale. Il Contarini rispose che lui raccomandava sempre di osservare i regolamenti.

Il P. M. con erudita requisitoria conclude proponendo la condanna a L. 100 ciascuno.

Il difensore avv. Levi con brillante difesa propone l'assoluzione.

Il giudice, dopo di aver sentita la deposizione del teste d'accusa vigile Novello, condanna il Pian a L. 69 d'ammenda, spese e tassa di sentenza in solido col Contarini.

CORRISPONDENZA MULTATA.

Paschini. — Mandi pure, Volentieri, ma il più possibilmente s'uteticio.

Carliano. — Giudicare senza leggere non è possibile. Mandi e vedremo.

R. C. — Abbiamo spedito oggi stesso. Preghiamo cenno di ricevuta al riguardo. Saluti.

Fronde e fiori

Fiori di lettere e di senno.

Riceviamo: «Spett. Redazione del Giornale Il «Crociato».

Accade ogni terzo giorno di leggere sui giornali cittadini degli articoli diffamatori a carico del sindaco di Lestizza. Mi dica un po':

A che pro questi articoli? Sembra proprio che Lei Signori non conoscano affatto i sensi psicologici di tale uomo.

In merito alle scuole del Comune sappiamo per loro norma e regola che il Sindaco del Comune di Lestizza e lui proprio lui che annualmente esborse delle migliaia di lire per il mantenimento dei maestri, perciò è lui proprio lui il padrone assoluto di fare e comandare ciò che gli aggrada e vuole.

L'illustra Signor Ispettore Scolastico Cav. Venturini potrà pure affermare la succitata dichiarazione fattagli più volte dal predetto sindaco in una seduta di maestri ed al quale per por fine a tali edificanti dichiarazioni dovette dirgli, ma no signor Sindaco, non è solo lei che paga, ma è la Nazione che paga, paghiamo tutti paghiamo anche noi, paga l'Italia!

Quanto al sig. Beppi corrispondente del suo preg. giornale nella seduta consigliere del giorno 12, farebbe bene a consigliarlo di non produrre alcun discorso contro l'operato di detto sindaco Giuseppe Compagno perché potrebbe star certo che ciò non basterebbe a far entrare nella media quel cervello sbalzato.

Un comunista

Lestizza, 14 settembre 1909. Autentica, però senza firma; neppure una virgola de

L'uomo della Montagna.

FRAMMENTI

Le macchie solari.

1910... centenari, cinquantenni, venticinquenni: una epidemia in quest'anno 1910... Eppure noi italiani abbiamo dimenticato il più degno: il terzo centenario del galileiano 1610. Nel 1610 Galileo, inventato il telescopio, con questo scopriva nel gennaio i quattro satelliti di Giove, il 25 luglio il nuovo aspetto di Saturno, e poi le macchie solari, e poi l'aspetto di Venere, e pubblicava l'immortale Sidereus Nuncius. Che cosa sono, a proposito, le macchie solari?

Quello che la scienza ha definito sulle macchie solari può compendiarli nelle sue grandi linee in queste parole: — Che le macchie sono cavità a squarciature nella fotosfera solare.

Le macchie non durano nel sole più di due mesi: molte uno solo, alcune pochi giorni, e, perfino, poche ore. Esse variano di anno in anno, in modo regolare, a periodi di 11 anni.

Dall'enciclopedia cinese del Ma touan lin si sa che in Cina le macchie solari furono osservate sul principio del IV secolo: e nell'Historie natural y moral las Indiens (Barcellona 1590) si trova che i Peruviani avevano constatato la presenza di quelle sul disco del sole, molto tempo avanti la conquista degli Spagnuoli.

Dovevano essere grandi macchie, perchè non si vedono generalmente a occhio nudo, tant'è vero che fu necessario il telescopio perchè l'Europa, ultima, se ne accorgesse a mezzo dell'olandese Fabricius che pubblicò per primo le sue osservazioni, dello Scheiner, che fu secondo, e del Galilei che fu ultimo nel dare l'annuncio, però con copiosa e buona dottrina, mentre fu il primo veramente a fare la scoperta, come dimostrò in un suo studio, pubblicato cinque anni fa, il gesuita Prof. Bellino Carrara nelle Memorie della Accademia dei nuovi Licei.

E macchia, non solare, ma nostra è di non aver onorato con un centenario quel Galilei di cui Padre S. chi nel suo Soleil diceva: Sotto il rapporto del genio non ha rivali.

A chi prende il premio...

In una piccola città di Normandia, si organizza in occasione della festa patronale una tombola: i premi sono offerti dai commercianti del luogo.

Il bechino municipale, regala con grande gravità un «Buono per due fosse da scavare gratuitamente nel cimitero nel corso dell'annata». Il vincitore ha rinunziato con orrore ai benefici del suo premio!

Le cuccie e i... cucci della miss.

V'è una legge la quale vieta l'entrata dei cani forestieri nel Regno Unito. Questa provvida disposizione ha praticamente abolito il contagio dell'idrofobia, ma eccita le ire di tutte le signore, grandi viaggiatrici, ed amanti dei loro animali domestici. Soprattutto le signore della classe più elevata che passano in Inghilterra solo cinque o sei mesi all'anno, sono furibonde contro una legge che vieta loro di portare con sé le carissime cuccie. Molte signore non lasciano il suolo inglese per non rimanere lontane dal cane o dal gatto di casa. Altre più coraggiose ricorrono a sistemi extra legali e si abbandonano a espedienti inenarrabili per passare in contrabbando il fedele cucciolo. Ma poi che un cane non è una merce muta, ma, al contrario che steruta abbaja, guaiola e fa il possibile per mandare a vuoto le intenzioni del proprietario ed attirare l'attenzione dei doganieri, le buone signore si sono date allo studio della cloroformizzazione ed anestetizzano regolarmente il loro favorito al passaggio di Dover o Folkestone. L'anestetico più generalmente impiegato è la morfina. Una signora ha una bambinaia speciale, cui affida il cagnolino camuffato da bimbo e nascosto tra i merletti di un sontuoso porte-enfant.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10. per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55. per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5. per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27. per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50. per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8. da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58. da Venezia A. 3.20, D. 7.45, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50. da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.

Canarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Questa mattina alle ore 1.20 spirava placidamente nel bacio del Signore MARIA MULLONI ved. Deganutti.

I figli, i fratelli ed i parenti tutti ne partecipano il triste annuncio. I funerali seguiranno domani alle ore 10 partendo dalla casa in Via Rouchi 21 — nella forma più semplice per volontà espressa dalla defunta.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduca alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come è solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

ESTRATTO di

KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Lattoria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso la principali Farmacia e Droghieri

LA DITTA G. e N. F.lli ANGELI

UDINE - Piazza dei Grani - UDINE

ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO LIESCH

il quale col giorno di Lunedì 12 Settembre ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

Casa di Assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della professione. PENSIONI E CURE FAMILIARI Massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE Telefono N. 324

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI - TOLMEZZO - per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone. Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

Dott. E. BALLERO specialista per le Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue Cura razionale della tubercolosi - Casa di cura per le malattie bronchiali - Guarigione dell'asma bronchiale. PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18 UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11. La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

MONTE ALFEO Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute. Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cont. 60 Il vetro si rimborsa Centesimi 10. Unici concessionari A. MANZONI & C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI L. 2.00 la scatola; per pacco postale L. 2.60

Farm. S. Giorgio, di Plinio Zuliani - Udine.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, iadapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - 170
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Ferro-China-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 età, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Ceruo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilapal - Glicocortepina - Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premio all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA



L'acqua Salsò-Jodica

DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
 47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatare l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsò-Jodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (conipulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé.

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE. Indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringsi e tracheo-bronchiali a decorso lento

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose

10 anni di esperienze cliniche
 hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio tannico agli Ipotostiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro
 è il

MIGLIORE ed il più GRADITO
 ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa. - Tonicò dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo
 preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splen-
 didi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzi-
 oni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino** ric-
 stituente per autotomasi. È una preparazione, dato
 i tempi che corrono, veramente invidiata, economica,
 gradevole e di facile prescrizione, e che mentre ric-
 stituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il
 sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'iodio li
 depura, e prepara generazioni migliori più salde e vi-
 gorose. Si abbia dunque le miei più cordiali felicita-
 zioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e
 riuuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale
 eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuosi suo

Dott. Gnaita cav. Raimondo
 Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e
 lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone
 specialità quando rendono le nostre più consuete for-
 mule estetiche e gustose il che non è piccolo merito
 verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita
 Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
 Trovasi in tutte le farmacie e presso i Concessionari
 esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito
 e preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti
 i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.
 Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liguoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

UFFICIALE era collocato in posizione ausiliaria abituata vita attiva,
 cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale,
 industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F.
 97, presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PUL-
 ZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia
 assoluta**, mi dà ottimi risultati...

Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICO-
 STITUENTE** per autotomasi.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Soia-
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccherelli, a quelle del Bac-
 celli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscotendo
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

**NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-
 SIASI MORBO.**

Trovansi in tutte le Farmacie.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni